

Liquidazioni Iva 2017, oggi la scadenza delle comunicazioni

Autore: Redazione

In: Focus

Ci siamo: **scade oggi il termine** per l'invio delle comunicazioni delle **liquidazioni periodiche Iva** relative al secondo trimestre del 2017. I professionisti hanno dunque ancora un ultimo giorno di tempo per **inviare all'Agenzia delle Entrate** tutti i dati delle registrazioni contabili di aprile, maggio e giugno. Altri dieci giorni di tempo, poi, fino al 28 settembre, per inviare anche i dati del primo **spesometro semestrale 2017**. Vediamo allora quali sono gli obblighi dei soggetti passivi Iva, **cosa è necessario tenere a mente** e quali sono le prossime scadenze da segnare in calendario.

Le liquidazioni Iva del secondo trimestre

Ultime ore di tempo, quindi, per i professionisti che non hanno ancora inviato le comunicazioni delle liquidazioni periodiche Iva del secondo trimestre dell'anno.

Come previsto dal **decreto fiscale** collegato all'ultima Legge di Bilancio, il DL n. 193/2016, i **soggetti passivi Iva** devono trasmettere ogni tre mesi da quest'anno all'Agenzia delle Entrate **i dati riepilogativi delle liquidazioni** periodiche dell'imposta. Le liquidazioni periodiche consistono nel calcolare la propria Iva a debito (e quindi da pagare) o a credito, mettendo in conto tutte le fatture emesse ai clienti e quelle ricevute dai fornitori.

Quindi, sia i contribuenti che liquidano l'Iva mensilmente (la maggioranza) sia quelli che lo fanno con cadenza trimestrale sono tenuti due mesi dopo la conclusione di ogni trimestre a **trasmettere le comunicazioni riepilogative al Fisco**. La comunicazione del primo trimestre di quest'anno era dovuta entro il 12 giugno; quella del secondo, appunto, scade oggi.

Le prossime scadenze Iva

Come accennato, **lo spesometro** relativo al primo semestre del 2017 era dovuto oggi ma è stato rinviato, su pressante richiesta dei contribuenti, **al 28 settembre**. Le prossime scadenze per le comunicazioni delle liquidazioni Iva 2017 sono fissate **al 30 novembre e al 28 febbraio 2018**; lo spesometro del secondo semestre dell'anno è ugualmente dovuto entro il prossimo 28 febbraio.

Molte date da ricordare, quindi, che però aumenteranno ancora di più **a partire dal 2018**. Nonostante le proteste dei soggetti passivi, infatti, e per effetto del Dl n. 193/2016, dall'anno prossimo **anche lo spesometro diverrà trimestrale**. Se non ci saranno altre proroghe e ulteriori ritardi, le scadenze dell'anno prossimo per entrambi gli adempimenti dovrebbero essere fissate al 31 maggio, 16 settembre, 30 novembre e 28 febbraio.

Cosa succede a chi non invia i dati in tempo?

I contribuenti che non invieranno la comunicazione delle liquidazioni Iva in tempo, o che invieranno **dati errati o incompleti**, dovranno inviare la comunicazione corretta in un secondo momento e **pagare le relative sanzioni**. Invio e pagamento non devono necessariamente avvenire nello stesso momento.

I soggetti passivi Iva che provvederanno all'invio dei dati corretti entro un certo periodo di tempo potranno però **usufruire del ravvedimento operoso**. La sanzione base di **500 euro** (che sarà ridotta a 250 euro se il contribuente invierà la comunicazione corretta entro 15 giorni) potrà infatti essere ridotta a **1/9 dell'importo** se il versamento avverrà entro 90 giorni dalla data di scadenza, **a 1/8** se avverrà entro l'anno successivo, **a 1/7** entro il secondo anno, **a 1/6** oltre il secondo anno e **a 1/5** se il versamento avviene dopo la constatazione della violazione.

Potrebbe interessarti anche Proroga Spesometro

<https://www.diritto.it/liquidazioni-iva-2017-oggi-la-scadenza/>